Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

ALLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DELLA VERTENZA

Incontro tra Comune e commercianti chiesto ieri dalla C.d.L. alla Giunta

Lunghe file per acquistare un po' di verdura — Oggi chiusi i macellai e nel pomeriggio di domani altri negozi — Ritiro di licenze di vendita prospettato dal Comune

Ieri mattina, in quasi tutti i mercatini rionali, le massaie hanno dovuto fare lunghe file per procacciarsi un po' di verdura (trovare un po' di frutta diventa una impresa assai difficile). Sotto la pioggia, anche per ieri, alla meno peggio esse sono riuscite a procurarsi un po' di prodotti, ma non c'è dubbio che la situazione si va facendo sempre più difficile e se anche le consumatrici perdessero la calma (non a torto ci sembra) a che cosa dovremmo attribuire l'origine di questa grave situazione?

Dalla necessità di operare per una diminuzione dei prezzi sul mercato di Roma, è partito il Comune per applicare i noti provvedimenti, dallo stesso presupposto partono alcune delle categorie in sciopero ad esempio i facchini (che pure accettano e condividono una gran parte delle disposizioni che in futuro intende adottare l'assessore Santini), ad esempio i rivenditori di erba e frutta, i quali non respingono in blocco il provvedimento della maggiorazione fissa, ma chiedono che il Comune predisponga le misure necessarie al fine di controllare i prezzi delle merci dalla produzione al consumo. Nonostante questi punti di incontro, però, che farebbero presupporre una collaborazione fattiva e concreta nella direzione da tutti auspicata, la situazione è completamente opposta. Tutti i malcontenti (come ad esempio quello dei lavoratori del Mattatoio che ieri sono scesi in sciopero) sono venuti a gallà sconvolgendo in parte i propositi della Giunta, la quale di giorno in giorno vede allargarsi paurosamente la astensione dalla vendita di altre categorie commerciali.

Insomma si sono spinti i piccoli operatori (che da una razionale sistemazione dei mercati generali potrebbero trarre un indiscutibile beneficio), e così pure i lavoratori dei Mercati generali e del Mattatoio all'esasperazione è esploso così uno stato di disagio che da lungo tempo covava e che ha creato la presente situazione.

Ad un incontro e una discussione democratica con i piccoli operatori economici e con i lavoratori, il Comune ha preferito sostituire dei freddi provvedimenti che, anche se giusti nella sostanza hanno finito per disorientare e disporre (per la forma con cui sono stati attuati) i piccoli operatori economici e i lavoratori dei Mercati generali.

Chi fa le spese di queste posizioni rigide e di questi disorientamenti sono i consumatori stessi la popolazione al disagio già in atto se ne aggiungeranno altri, a quanto pare, se non accadranno fatti nuovi, oggi come è noto serreranno i loro negozi i macellai; per domani altre categorie di commercianti attueranno la chiusura dei loro negozi seppure limitatamente al pomeriggio. Lo rende noto l'Unione commercianti attraverso un comunicato chiuderanno i negozi le seguenti categorie panificatori, dettaglianti droghe e coloniali, dettaglianti alimentaristi promiscui, pastifici commerciali e dettaglianti di uova. La manifestazione viene effettuata in segno di solidarietà con le categorie ortofrutticole e gli operatori dei mercati generali.

Di contro il Comune preannuncia duri provvedimenti a carico dei grossisti e dei dettaglianti per quanto riguarda i grossisti dei mercati generali il Comune è deciso ove si insista nella serrata in atto ad applicare le sanzioni previste dal TU dei regolamenti dei Mercati e che vanno dal mancato rinnovo della licenza annuale fino alla immediata espulsione dal mercato. Per i dettaglianti l'Amministrazione comunale si riserva di procedere a norma delle vigenti disposizioni ad una rigorosa revisione delle licenze.

Le prospettive, come si vede non appaiono rosee per i cittadini i quali, volenti o nolenti, si trovano pienamente coinvolti nella disputa e nella tensione che si va accentuando. A proposito di una possibile soluzione della vertenza va segnalato un ordine del giorno votato ieri sera dalla Commissione esecutiva della C.d.L. - Allarmata per le gravi ripercussioni che il conflitto tra l'Amministrazione comunale e le categorie dei rivenditori di derrate alimentari sta provocando tra tutte le famiglie di tutti i lavoratori e dei consumatori e detto nell'odg. la Commissione esecutiva della C.d.L. invita la Giunta comunale a procedere ad una momentanea sospensiva dell'ordinanza causa del conflitto in atto, così da permettere innanzitutto il ritorno alla normalità soddisfacendo le necessità dei consumatori e rendendo possibili trattative, alle quali la Commissione esecutiva è certa che le categorie interessate parteciperanno con consapevole senso di responsabilità.

Infine nella seduta del Consiglio provinciale di ieri sera il compagno Mammucari segretario della C.d.L. ha presentato una interrogazione con la quale invita il Presidente della Provincia ad intervenire presso la Amministrazione comunale affinchè siano allacciate immediate trattative con le categorie dei rivenditori.

MARTEDI' inizieremo la pubblicazione dei servizi di Giovanni Berlinguer sugli OSPEDALI ROMANI

Stasera alla sezione Salario il convegno del tesseramento

Vi parteciperanno le cellule che hanno raggiunto il 100% — Le prime notizie del reclutamento

Questa sera, alle ore 19, alla sezione Salario (via Sebino) avrà luogo l'annunciato convegno delle cellule di strada e d'azienda che hanno già completato il tesseramento e sono adesso al lavoro per la campagna di proselitismo. Numerose sono anche le delegazioni della provincia che hanno annunciato la loro partecipazione: fra le altre si segnalano gruppi di cellule delle sezioni di Monterotondo, Frascati, Genzano, Civitavecchia, Marino, Albano, Ariccia, Lanuvio.

Il convegno si presenta, dunque, come un'assemblea di lavoro, nella quale, dopo la relazione del compagno Di Giullo, i dirigenti delle varie organizzazioni di base interverranno per esaminare criticamente le esperienze fin qui compiute e per trarre da esse le indicazioni necessarie a condurre avanti la campagna.

Abbiamo dato ieri un primo elenco di cellule che hanno raggiunto il 100 per cento dei tesserati dello scorso anno e che stasera saranno presenti al convegno. Diamo ora un elenco (anch'esso parziale, perchè basato solo sulle notizie che finora ci sono pervenute) delle cellule che hanno reclutato nuovi compagni. Da esso appare chiaramente che l'attività di proselitismo procede nei quartieri di composizione più diversa e con interessanti successi. Ecco ora l'elenco delle organizzazioni e dei reclutati.

CASILINA: cellula Borgata Andrè: 13; III cellula: 6.

ITALIA: cellula dell'Università: 1 assistente.

C. BERTONE: V cellula m.: 5; cellula Atac personale viaggiante: 1; cellula F: 2.

LUDOVISI: cellula INA: 1; cellula via Basento: 1.

TIBURTINO III: cellula V: 2; cellula VIII lotto: 9.

VILLA CERTOSA: cellula C: 8; cellula E: 2.

MARRANELLA: cellula vicolo Marranella: 7; cellula via Formia: 5; cellula femminile: 6.

PRENESTINO: cellula B: 2.
PRIMAVALLE: 31.
TORPIGNATTARA: 17.
SAN LORENZO: cellula appalti: 3.
ACILIA: cellula Gramsci: 7.

PROTESTA CONTRO L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO

Musei e gallerie d'arte chiuderanno per tre giorni

Lo sciopero del personale delle Sopraintendenze comincerà domani — I motivi dell'agitazione

Tutte le gallerie d'arte e i musei capitolini, così come quelli di tutta Italia, rimarranno chiusi a partire da domani 18 gennaio, per tre giorni. E' stato difatti proclamato uno sciopero nazionale nei giorni 18, 19 e 20, dalla Associazione nazionale tra i funzionari delle Sopraintendenze alle Belle arti, il cui presidente e il prof Renato Bartoccini, e vice presidente il prof Carlo Ceschi. Per la prima volta in Italia i turisti, e tutti coloro che per ragioni di studio avevano l'abitudine di recarsi in visita ai musei e alle gallerie, li troveranno chiusi. Ecco il testo del comunicato con il quale si annuncia l'azione di sciopero: «I funzionari del ruolo direttivo delle Sopraintendenze alle Antichità e Belle arti:

appreso dalla stampa e dai competenti funzionari ministeriali che il progetto di riforma degli organici del personale delle Sopraintendenze, pur contenuto entro limiti palesemente inferiori alle effettive esigenze della Amministrazione, non ha ottenuto alcuna considerazione dal Consiglio dei ministri nella seduta dell'8 gennaio;

richiamandosi alla mozione del primo dicembre presentata attraverso il proprio direttore generale al ministro Paolo Rossi affinchè egli autorevolmente assumesse la loro difesa, nello interesse del patrimonio artistico nazionale,

coscienti della impossibilità, del perdurare delle attuali condizioni di carenza e di sfasamento non imputabili alle loro persone, di raggiungere gli stessi fini che la legge delega avrebbe inteso affermare,

constatato almeno per il loro settore, l'evidente fallimento degli stessi presupposti che avevano promosso l'azione di riforma amministrativa che tanto impegno e lavoro e di pubblico denaro e costata:

affermano decisamente che non intendono ulteriormente assumere responsabilità sulla tutela del patrimonio archeologico, artistico, urbanistico e paesistico che non siano di loro esclusiva pertinenza,

chiedono pertanto che vengano immediatamente fissate e chiarite le loro attribuzioni tecniche, scientifiche ed amministrative, specificandone la estensione anche nei confronti di altre pubbliche Amministrazioni e adeguandole alla scarsità del personale e dei mezzi a disposizione, richiamando il ministro alla assoluta inderogabile necessità di provvedere al più presto con apposita legge a quella organica e sostanziale riforma degli ordinamenti e delle carriere che è mancata in sede di legge delega, e decidono di dare concreta pubblica dimostrazione della loro protesta attraverso la sospensione del lavoro e dei servizi con la conseguente chiusura dei Musei, Gallerie, Scavi e Uffici di esportazione (?) Uffici di esplorazione».

Sciolto ad Albano il Consiglio comunale

Ieri alle 12,30 — informa l'agenzia «Italia» — è stato notificato al sindaco di Albano l'ordinanza del prefetto di Roma che scioglie il Consiglio comunale di Albano.

A norma dell'art. 8 della legge comunale e provinciale si dovrà procedere a nuove elezioni entro tre mesi.

L'attuale amministrazione di Albano era detenuta dai partiti socialista e comunista. I consiglieri degli altri partiti — che costituivano la metà del Consiglio comunale — si erano dimessi dalla carica nel novembre scorso.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 17 (17-348), s. Antonio, Leonilla, Sulpicio, Giovanni, Giuliano. Sole, sorge alle 8 e tramonta alle 17,7. Luna, ultimo quarto il 22.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 44, femmine 43. Morti: maschi 21, femmine 28, dei quali 5 minori di sette anni. Nati morti: 2. Matrimoni: 34.

— Meteorologico. Temperatura di ieri min 1, max 5,7.

EFFEMERIDI

— 1880: Attentato contro il palazzo imperiale a Pietroburgo.

— A Pollina è ucciso, in conflitto con i carabinieri, il celebre brigante Fortunato Miceli.

UN ANEDDOTO

— L'imperatore Domiziano soleva chiudersi nel suo studio dove si divertiva a prendere le mosche ed a trafiggerle con uno stilo. Un cortigiano, avendo chiesto a Urbius Crispus se qualcuno fosse in compagnia dell'imperatore, rispose: «Macchè! non c'è neanche una mosca». Questa battuta gli costò la vita.

VI SEGNALIAMO

TEATRI: «Confessioni Giulia» alle Arti, «Quintetto Boccherini» nella Sala dell'Accademia di S. Cecilia, «Simon Boccanegra» all'Opera, «Week-end» ai Satiri, «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

CINEMA: «Il guillare del re» all'Ambra-Jovinelli, Giulio Cesare, Quirinale, «Pranzo di nozze» all'Alcyone, Aventino, Brancaccio, Mazzini, Olympia, Gardenie, «Il tetto» all'Ariston, «Papà, mamma, la cameriera ed io» all'Atlante, «Il colosso d'argilla» all'Attualità, Ventuno Aprile, «La mia vita comincia in Malesia» alla Chiesa Nuova, Columbus, «Musoduro» al Dei Fiorentini, «Il mondo del silenzio» al Delle Vittorie, Palestrina, Trevi, «Il ricatto più vile» al Diana, «La traversata di Parigi» al Fiamma, «Anime sul mare» al Giovane Trastevere, «Noi siamo le colonne» all'Induno, Ritz, «Picnic» al Nuovo, «Il ferroviere» all'Odescalchi, «Cyrano di Bergerac» al Pax, «Riccardo III» al Plaza, «Robinson Crusoè» al Plinius, «Gli ultimi cinque minuti» al Rialto, «L'uomo meraviglia» al Rubino; «Garù-Garù» al Sala Piemonte, «Pietà per i giusti» alla Sala Traspontina, «Il palloncino rosso» al Salone Margherita, «Mezzogiorno di fuoco» all'Oriente.

FRANCOBOLLO POLACCO

Una Mostra del francobollo polacco verrà inaugurata domani alle ore 18 nel salone del Circolo della Stampa di Palazzo Marignoli (via del Corso 184). La Mostra allestita a cura dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia rimarrà aperta fino al 23 gennaio.

UNIVERSITA'

— Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami del prossimo appello di febbraio 1957, relativo all'anno accademico 1955-56, è prorogato fino al 19 gennaio p.v. incluso.

CORSI E LEZIONI

— L'Ufficio Arte e Cultura dell'Enal provinciale ha organizzato anche per quest'anno corsi gratuiti di taglio e cucito per signora. Le lezioni si terranno bisettimanalmente, dalle 17,30 alle 19,30, nell'Istituto di Via Asmara 31 (Corso Trieste). Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Enal in via Piemonte 68, telefono 460 695, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Convocazioni

Partito

Servizio d'ordine. Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati per oggi alle ore 18 presso la sezione Salario (via Sebino).

Tutte le sezioni sono invitate a passare presso il Centro Diffusione Stampa Provinciale per ritirare, previa pagamento, le copie del nuovo Statuto del Partito.

TUTTE LE SEZIONI PROVVEDANO a far ritirare presso il Centro Diffusione Stampa provinciale urgente materiale stampa.

A.N.P.I.

I dirigenti delle sezioni dell'ANPI della città sono convocati unitamente ai membri del Comitato provinciale alle ore 18,30 di venerdì 18 gennaio per esaminare lo sviluppo della campagna di tesseramento 1957.

Arrivati i vincitori della «Borsa Fontana»

Ieri sono arrivati a Roma da N. York i quattro vincitori della prima Borsa di studio Fontana col volo 64 della Pan American World Airways.

La Borsa di studio Fontana consiste in un viaggio via Pan American Airways in Italia, dove i vincitori passeranno tre mesi di soggiorno gratuito visitando centri di artigianato, osservando i metodi italiani nella creazione dei modelli e lavorando nell'atelier Fontana a Roma. Gli studenti premiati sono le diciassettenni Nancy Stauppi e Rosemarie Amerusso ambedue della Scuola Superiore delle Industrie di Moda di New York, il ventunenne William Schad, della Pratt Institute, Brooklyn, New York, e la ventenne Therese Maranzirl, della Scuola d'arte del Museo di Filadelfia.

Questo interessante programma si è potuto attuare grazie alla collaborazione della Pan American World Airways, la Napier Co., e Fontana Hosiery. I quattro giovani studenti sono stati scelti tra i candidati delle maggiori scuole di moda degli Stati Uniti da un comitato composto di ben noti consulenti della moda, editori ed industriali.

Importante voto dell'INU sulle lottizzazioni fuori P.R.

Gli urbanisti chiedono che venga rigorosamente rispettata la legge del 1931

Com'è noto, il Consiglio Comunale nella seduta convocata per questa sera, proseguirà l'esame delle proposte di deliberazione presentate dalla Giunta, relative alle lottizzazioni in zone non comprese nel perimetro del Piano Regolatore del 1931, ed in particolare discuterà gli emendamenti di alcuni Consiglieri alle proposte stesse.

In tali circostanze e data la scottante attualità dell'argomento, assume speciale rilievo la presa di posizione della Sezione Laziale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, il cui Consiglio Direttivo ha espresso un voto in proposito, del quale l'AST è in grado di diffondere il testo integrale.

«La Sezione Laziale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica: Constatato che vengono continuamente presentate alla approvazione delle Autorità Comunali numerose lottizzazioni fuori dei limiti del piano regolatore del 1931, e che alcune di esse incidono su comprensori assai vasti, impegnando gravemente le zone di espansione della città, e che inoltre l'attuale Amministrazione Comunale si è orientata nel senso di prendere in considerazione l'eventuale approvazione di tali lottizzazioni.

Considerato che, nelle more dello studio e della approvazione del futuro Piano Regolatore generale l'accettazione di dette lottizzazioni, sia piccole che grandi, può concorrere a creare situazioni di fatto assai compromettenti per lo sviluppo del nuovo P.R.G.;

Mentre si compiace dell'iniziative recentemente prese dal Comune di Roma circa un maggior controllo da seguire nelle procedure di approvazione di dette lottizzazioni.

Richiama l'attenzione sulla necessità di adottare tutte quelle misure cautelative previste da precise norme di legge (articoli 12 del D.L. 6 luglio 1931 n. 949) che contemplano la ammissibilità di lottizzazioni fuori dai limiti del P.R. - solo nel caso in cui il piano sottoposto non sia in contrasto coi criteri di massima adottati per l'ulteriore sviluppo della città.

La presa di posizione degli urbanisti vuole essere ancora una volta coloro che guardano al complesso sviluppo della città, oso permettermi di chiamare, del mercato comune nella, ed sempre più rapida, di conversione, che possono compromettere l'attuazione del piano regolatore. Proprio da questo - e stato esplicitamente dichiarato - trae origine la posizione del gruppo comunista in Campidoglio, che ha chiesto, appunto di sottoporre al consiglio tutto il complesso delle convenzioni richieste, in modo che dal loro insieme si possa giudicare. Vogliamo sperare che, dopo il parere degli urbanisti, i necessari fattori del le convenzioni «dovunque e subito» siano indotti a riflettere.

Assemblee di partito

Sui compiti posti dall'VIII congresso e sulla campagna di tesseramento si terranno le seguenti assemblee di partito:

OGGI

Monte Mario cellula S. Filippo ore 19,30, Enzo Panicco; Garbatella cellula femminile M. Marjotti ore 16, Giovanni Cesareo; Trionfale assemblea cellule femminili ore 16 Marisa Musu; Monte Mario cellula S. Maria dell'Orto ore 17.

DOMANI

Ripa Trastevere cellula Manifattura Tabacchi ore 17 Sergio Micucci; Monte Mario cellula Nebbia ore 20 Enzo Panicco; Val Melaina convegno dell'attivo ore 20, Fernando Di Giulio; Esquilino XI e XII cellula via Biancamano ore 21, Edoardo D'Onofrio; Marranella cellule via Capena, via Formia, vicolo Maranella, ore 20; Acilia: Villaggio Giuliano ore 19,30, Donato Marini; Quadraro, IX cellula ore 19,30, Piero Della Seta; Tuscolano segreterie delle sezioni Tuscolano e Appio, ore 18, Antonio Leoni; Macao: convegno dello attivo, ore 18,30. Ponte Milvio convegno dell'attivo, ore 20,30; Casal Bertone convegno dell'attivo, ore 20, Sergio Balsmelli; Regola Campitelli: assemblea dei delegati per la elezione dei sindaci e probiviri, ore 19, Nicola Pietrangelo.

Conversazioni popolari

Le conversazioni popolari sul *un governo democratico delle* tema - *I comunisti propongono classi lavoratrici* - avranno luogo domani nelle seguenti sezioni *Esquilino* ore 21, Edoardo D'Onofrio, *Mazzini* ore 21, Gianni Rodari, *Centocelle* ore 20, Antonio Bongiorno, *Donna Olimpia* ore 20, Renato Nicolai; *Monte Mario* ore 20, Danilo Bibolotti, *Parioli* ore 20 Umberto Cerroni; *Flaminio* ore 20,30, Edoardo Perna.

DEPOSITATA LA REQUISITORIA SUI COCAINOMANI

Il marchese De Seta avrebbe confessato che "fiutava" per non deludere le signore

Max Mugnani era il perno di una compagnia assai promiscua — Particolari di orge nel diario di una delle imputate — Il traffico della droga per via aerea

E' stata depositata, nei giorni scorsi, alla Cancelleria del tribunale, la requisitoria del P.M. dott. Bracci, che riguarda 43 persone implicate per un verso o per l'altro, nello scandalo dello spaccio, con trabbando e uso di stupefacenti.

Chi ha preso visione dello importante documento ha potuto rifare tutto l'itinerario dell'indagine della polizia e della magistratura dall'aprile dello scorso anno sino alla requisitoria, che propone il rinvio a giudizio di 38 imputati. Le persone che si sono agitate nella torbida vicenda sono state in tutto 43. Tra esse, al centro si è collocato Max Mugnani. Il documento consta di 133 cartelle.

Altri nomi di grande notorietà sono più volte nominati nella requisitoria, che ne illustra, rispettivamente, il peso, il ruolo, l'attività nel più minuto dettaglio: il marchese Enzo Emanuele De Seta, il principe Augusto Torlonia (rifugiatosi, con molta probabilità, in Spagna), Pignatelli D'Aragona Cortes, il duca Ludovico Lante della Rovere (prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove). Della comitiva fecero parte anche sei donne una delle quali è apparsa responsabile, oltre che del principale reato (vendita, detenzione, acquisto, cessione di sostanze indicate nell'elenco degli stupefacenti) di un crimine immondo contro la morale.

Il gruppo di imputati di maggior livello (se l'espressione è consentita) sono Max Mugnani, Enzo Palma, Emanuele De Seta ed altre sette persone. Costoro dovrebbero rispondere di *spaccio di cocaina, un altro* gruppo di dieci persone, tra cui l'attore Carlo Croccolo e Augusto Torlonia, dell'acquisto e possesso di cocaina, altri dodici, tra cui Elvio De Matteis, Maria Kopac, di associazione a delinquere allo scopo di commettere più delitti di contrabbando di cocaina, sottraendosi alla dogana, altre nove persone sono accusate di essersi recati nel salotto di casa De Seta per convegni destinati all'uso della droga e ad altro.

Lo scandalo cominciò a profilarsi nel maggio dello scorso anno quando la questura di Roma fermò la sua attenzione su un gruppo di individui il cui smodato tenore di vita dava luogo a forti sospetti.

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si dice che la requisitoria riferirebbe che si trattava di una comitiva promiscua, composta di persone di nobile casato o di buona condizione sociale.

Della comitiva fecero parte anche alcuni professionisti — sembra che la requisitoria dica ancora — pregiudicati e donne di pessima moralità, che frequentavano abitualmente i ritrovi notturni della Capitale e spesso andavano poi a continuare i bagordi in case private.

Il Mugnani avrebbe avuto la funzione di un punto di saldatura di così diversi ambienti, persone di nobile casato, professionisti, pregiudicati, donne di pessima moralità.

Indagine della polizia continuò ininterrottamente sino all'arresto di Max Mugnani, il primo della serie. Costui accettò sin dal primo interrogatorio, alla cocainomania del marchese De Seta. Quindi si scoprì il diario di una delle imputate (Oliva Conforti), nel quale si sarebbero letti dettagli osceni e stomachevoli del le orge.

Particolarmente cinica apparve la spiegazione dell'abitudine al vizio che il marchese De Seta avrebbe dato a chi lo interrogò dopo l'arresto. Il De Seta avrebbe detto che pigliava la coca per non compromettere la sua reputazione di cocainomane con gli amici e le signore «perbene» che si recavano da lui in cerca di morbose sensazioni.

Il Pignatelli D'Aragona Cortes avrebbe, tra l'altro, confessato di avere acquistato sei grammi di cocaina e di averla portata in casa del marchese De Seta per consumarla, insieme con gli altri, nell'orgia che si tenne in quel salotto il 22 aprile 1956.

Il principe Augusto Torlonia, interrogato prima che si desse alla latitanza, ammise di avere partecipato ad una riunione aggiungendo di aver rifiutato la cocaina che il Mugnani andava offrendo ai presenti. Il Torlonia, però, nega di aver preso parte al convegno del 22 aprile 1956 in casa De Seta, mentre, nello sviluppo dell'istruttoria, sarebbe risultato che il nobile Torlonia fu addirittura l'animatore dell'orgia tanto da aver messo in fuga due ballerine e l'accompagnatrice della Boite Piglalle. Sarebbe risultato, inoltre, che il Torlonia era un componente fisso della brigata «Mugnani-Pignatelli-De Seta»: una brigata ben provvista, in ogni occasione, di cocaina.

Una gran parte della requisitoria riguarda il contrabbando della droga, che per via aerea giungeva fino ai salotti di alcuni pupilli dell'aristocrazia romana.

Dense nubi, infine, graverebbero ancora, nonostante la scarcerazione, su Ludovico Lante della Rovere, il quale fece confidenze ad amici, in base alle quali risulterebbe che egli possedette alcuni flaconi di cocaina. Forti dubbi susciterebbe, inoltre, negli ambienti della polizia, il sistema di vita cui è da tempo abituato Ludovico Lante della Rovere.

Un lambrettista scivola e muore Otto feriti in un pauroso scontro

In via Conte Verde un autobus della STEFER ha investito un camioncino che gli aveva improvvisamente tagliato la strada

Una mortale sciagura della strada dovuta allo strato di ghiaccio che il repentino abbassamento di temperatura ha provocato sul piano di quasi tutte le vie cittadine e periferiche si è verificata ieri mattina sulla via Flaminia. Nel rimasto vittima un motociclista. Verso le 10,30 il signor Giuseppe Di Clemente di 35 anni, abitante all'inizio della via Tiburtina, percorreva la strada consolare a bordo di un ciclomotore - targato Roma 9 2 3. Ivi giunto il motociclista procedeva con cautela giacchè le condizioni del terreno rendevano la marcia pericolosa.

All'altezza del km. 16 tuttavia il motociclista ha avuto uno scarto improvviso e rapido, gli sforzi del Di Clemente per mantenere l'equilibrio, si è rovesciato dopo alcuni metri. Il motociclista, nella caduta, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto restando esanime. E' stato un automobilista di passaggio che lo ha soccorso e lo ha trasportato all'ospedale di San Giacomo. Durante il percorso è purtroppo il Di Clemente è deceduto.

Un grave incidente è avvenuto alle ore 21,20 di ieri in via Conte Verde, all'incrocio con via Bixio. L'autobus della Stefer in servizio sulla linea Termini - piazza dei Mirti, guidato da Giorgio Palerci di 30 anni abitante in via di Villa Ada 53 si scontrava con un camoncino targato Roma 259579 che è sbucato improvvisamente da via Bixio. Il camoncino è stato proiettato contro il marciapiede dove si è fermato dopo aver compiuto mezzo giro su se stesso. Il due occupanti, Renato Rossi di 34 anni abitante in via Costantino Beltrami 15 e Ottavio Campanelli di 21 anni abitante in via Lorenzo Bradisi 14, sono rimasti feriti e giudicati guaribili in poche giorni all'ospedale di San Giovanni.

Nello stesso ospedale sono stati ricoverati quattro passeggeri dell'autobus ed il fattorino della Stefer, Ugo Aversa di 22 anni abitante in via Fano. I feriti anche essi feriti sono Maurizio Lucido di 17 anni abitante in via dell'Acquedotto, Alessandrino 103, Giovanni Colleo di 20 anni abitante in via degli Elci 20, Carmine Riccardi di 24 anni abitante all'Acquedotto Alessandrino 276, Santa Corbino di 40 anni abitante in via Capua 50 e Alfredo Jacopucci di 40 anni abitante in via Cerveteri 14. Ne avranno per pochi giorni.

E' accaduto

Sfida infernale

Non sappiamo se una gara più o meno qualificata abbia mai eletto negli Stati Uniti «miss allure» tra le giovani indigene dotate, nel piedino destro, del dito maggiore più seducente. Certo è che da quel paese si è diffuso il costume di selezionare i più disperati campioni per le categorie più impensate. Abbiamo conosciuto così i rappresentanti della calvizie più lucida, dell'orecchio più sporgente, del sopracciglio più folto, della carie dentaria più profonda. Tuttavia la sfida per incoronare d'alloro il «panzone» più veloce poteva nascere solo a Roma, sia pure fra due cittadini di adozione.

E' avvenuto l'altra sera intorno ad una tavola imbandita, tra un bicchiere e l'altro di buondo Frascati, che il guanto per l'insolita tenzone era stato gettato e raccolto. Protagonisti: il capomastro marchigiano Primo Ruggeri, 46 anni, 110 chilogrammi; il commerciante romagnolo Ezio Rocchi, 53 anni, 100 chilogrammi. Oggetto della sfida: raggiungere il Lido di Roma a piedi, partendo dalla Piramide Cestia, nel minor tempo possibile. Premio per il vincitore: 50.000 lire.

Alle 7,45 di ieri mattina uno starter improvvisato ha sventolato un fazzoletto e i due l'uno il percorso, quindi si è sottomato all'insolito spettacolo. «Sor coso, attento a nun grità che vennò se sbonna l'asfarto, co' quella panza...». «Guarda che Roma l'hanno già pijata, e mejo che schiodi». Ma gli antagonisti non si sono persuasi d'animo per questo. Alle 10,55, tagliando il traguardo dopo aver mantenuto la bella media di 7 chilometri orari, il vittorioso Primo Ruggeri ha urlato «Battate giù gli spaghetti».

romoletto

Dibattito dei giovani sull'Europa e il M.O.

E' in corso nei circoli giovanili una intensa campagna sui problemi dell'Europa e del Medio Oriente. Essa ha lo scopo di chiamare la gioventù romana alla lotta contro le tentazioni di marcia alla pace e di far conoscere a tutti i giovani le proposte che la FGCI formula per la soluzione dei problemi internazionali.

Su questi temi sono stati indetti i primi dibattiti nei circoli. Ad essi sono stati invitati i rappresentanti dei movimenti giovanili.

Questa sera alle ore 19 il compagno Sandro Curzi del CC della FGCI interverrà al dibattito di Centocelle. Domani alle ore 19 alla borgata Alessandrina interverrà il compagno Sergio Picchetti segretario della FGC di Roma. Altri dibattiti sono previsti, per la prossima settimana in altri quartieri.

SERRATA RINCORSA FRA GUARDIE E LADRI

Contro il Palazzaccio una vettura inseguita

Un drammatico inseguimento fra guardie e ladri è avvenuto la scorsa notte. I malviventi sono riusciti a dileguarsi mentre l'auto, dalla quale erano discesi in corsa, si è fracassata contro uno dei muri perimetrali del Palazzo di Giustizia.

Verso le 3 un passante che percorreva il viale Carso ha notato alcuni individui che tentavano di forzare la saracinesca di un negozio di elettrodomestici sito al numero 34 e gestito da signor Renato Fusco. Egli ha subito avvertito telefonicamente la questura centrale di quanto stava avvenendo sì che la squadra del «pronto intervento» a bordo di una «Alfetta» è partita a grande velocità da San Vitale per portarsi sul luogo indicato.

Al sopraggiungere della polizia i ladri sono balzati su una 1100 103 targata Roma 237778 e si sono dati alla fuga tallonati dalla «Alfetta». Il serrato inseguimento si è concluso in piazza Adriana dove i malviventi si sono gettati dall'auto in corsa riuscendo ad allontanarsi attraverso i giardini fino a far perdere le loro tracce. La vettura abbandonata ha proseguito la marcia finchè è andata a schiantarsi contro un muro del Palazzaccio. Le ricerche dei ladri nella zona non hanno dato alcun risultato.

Si getta sotto il treno sulla Roma-Velletri

Ieri alle ore 16,45 un uomo, tale Giacomo D'Onofri, si è ucciso gettandosi sotto il treno ET 333 della linea Roma-Velletri.

Il suicidio è avvenuto alla altezza del chilometro 31,500 nei pressi di Lariano.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il sollecito riordinamento dei servizi chiesto da Mammucari per la STEFER

Sospensione della seduta per la morte di Arturo Toscanini — L'intervento della Provincia per riparare alle conseguenze del maltempo

Fra un argomento e l'altro, è ripresa ieri al Consiglio provinciale la discussione sulla mozione Giovannini concernente i collegamenti con i comuni a sud est della città.

Per il gruppo comunista ha parlato il compagno Mammucari, il quale si è brevemente permesso sulla necessità di una seria politica di rinnovamento della Stefer e di un adeguamento dei suoi servizi alle necessità attuali e future della città e della provincia.

Mammucari ha osservato la necessità di mantenere pregi di servizi, finalmente assunti dalla Stefer ed ha auspicato una politica di rinnovamento che consideri i servizi organici e che, sia per quanto concerne i collegamenti urbani, sia per quanto riguarda i collegamenti extraurbani. Una diversa concezione del riordinamento della Stefer sarebbe dannosa economicamente e risulterebbe irrazionale rispetto alla necessità delle popolazioni, le quali chiedono e hanno bisogno di collegamenti rapidi e diretti a Roma e tra Roma e le zone della provincia.

Il compagno Mammucari, notando che i due progetti di riordinamento della Stefer (quello denominato Fazio-Bortomeo e l'altro di cui è autore l'ing. Neri) non hanno ancora trovato campo di confronto per una deprecabile mancanza di dibattito, ha espresso il timore che forse già oggi quei progetti risulterebbero inadeguati alla evoluzione edilizia della città e al suo futuro urbanistico, quale sarà delineato dal nuovo piano regolatore.

Infine, Mammucari ha auspicato che si giunga alla municipalizzazione dell'azienda, attualmente di intera proprietà comunale, solo fittiziamente gestita come una società privata, ma non di meno soggetta ai pericoli dell'invadenza delle grandi imprese private di trasporto, che ne limitano il respiro col proposito di fagocitarla.

Un altro intervento ha svolto il missino Zanframundo per chiedere unicamente la costruzione a Castro Pretorio di una grande stazione per autolinee, sulla scorta di un progetto notoriamente disgraziato.

Prima della discussione sulla mozione Giovannini, il presidente Bruno aveva brevemente commemorato Arturo Toscanini, esprimendo il cordoglio delle nostre popolazioni, mentre tutto il Consiglio si levava in piedi. Parole di cordoglio Bruno ha espresso anche per la morte dell'on. Bellomi.

Dopo una breve sospensione della seduta in segno di lutto, Bruno ha informato l'assemblea che in occasione della ripresa del maltempo, l'Amministrazione è tempestivamente intervenuta per fronteggiare le conseguenze delle nevicate. Sono subito entrati in azione gli spazzaneve e il traffico è stato riattivato ovunque. Bruno ha assicurato che la giunta è pronta a far fronte ad eventuali rincrudimenti atmosferici.

Egli ha anche comunicato, in seguito a precedente richiesta dei consiglieri Perna e Mammucari, che la data di presentazione dello schema del nuovo piano regolatore di Roma è stata fissata al 31 agosto prossimo, con possibilità di proroga di un anno su questo termine.

Il Consiglio ha quindi approvato sedici proposte di deliberazione relative agli appalti per la manutenzione delle strade, suddivise in altrettanti gruppi. L'appalto riguarda 1281 chilometri di strade per una spesa di 500 milioni. L'approvazione si è avuta all'unanimità.

Fiamme in un deposito di via Tiburtina

La scorsa notte all'1,30 un furioso incendio è divampato nel deposito di legname, nafta e carbone della ditta Sciabola e Bocci sito in via Tiburtina 205. Le fiamme si sono levate, per cause imprecisate, sotto una tettoia dove erano accatastati legna e carbone e dove dormivano due guardiani, Umberto Massimi di 20 anni e Luigi De Angelis. Costoro, svegliati dal fuoco, si sono messi subito in salvo riportando tuttavia qualche ustione.

I vigili del fuoco, accorsi agli ordini dell'ingegner Matticari, si sono preoccupati soprattutto di circoscrivere l'incendio, nel timore che attaccasse altro materiale e un grosso quantitativo di bombole di ossigeno che si trovavano sul luogo.

Camurri e Monaco

Agli acquirenti di un taglio di abito per uomo

REGALERA

un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente

Via Tomacelli, 154